

■ CARDIOLOGIA

Bendopnea, un nuovo sintomo dello scompenso cardiaco

Cardiologi texani identificano un nuovo sintomo: si chiama "bendopnea" (per ora pare privo di traduzione italiana) e indica affanno nel respiro quando il paziente si piega in avanti. Circa un terzo dei pazienti con scompenso cardiaco in stadio avanzato accusa questo sintomo, spiegano gli autori dello studio, pubblicato su un recente numero del Journal of the American College of Cardiology: Heart Failure.

► Profilo emodinamico peculiare

Il sintomo si associa ad un ben preciso profilo emodinamico, che viene definito "C" ed equivale a un'alta pressione di riempimento ventricolare sinistro e ad un basso indice cardiaco.

Questi pazienti, con quadri particolarmente severi, necessitano di aggiustamenti della loro terapia, in assenza dei quali saranno molto probabilmente destinati a una successiva rivalutazione del loro stato e alla presa in considerazione di opzioni terapeutiche con *device* per supportare la funzione ventricolare o il trapianto di cuore. "Nella no-

stra esperienza - commentano gli autori - questo è il primo nuovo sintomo identificato dopo tanti anni. Si tratta di un sintomo facilmente identificabile e che il paziente è in grado di osservare e riferire al proprio medico. Per il medico rappresenta un elemento di grande aiuto in quanto permette di valutare il grado di edema del paziente con scompenso cardiaco in stadio avanzato".

Il respiro corto è riscontro comune nello scompenso cardiaco, e può comparire in differenti momenti, sia come conseguenza di uno sforzo (dispnea) sia quando il paziente si corica (ortopnea).

► Come si svela il sintomo

Ma molti pazienti riferiscono anche una mancanza di respiro quando si chinano in avanti. Per poter valutare l'effettiva presenza del sintomo, suggeriscono gli autori, è sufficiente chiedere al paziente di chinarsi, come se dovesse allacciarsi le scarpe, e di mantenere la posizione per qualche secondo: se le difficoltà nel respiro compaiono entro 30 secondi la positività al sintomo è accertata.

Lo studio ha arruolato 102 pazienti

con scompenso cardiaco sistolico, di età compresa tra 60 e 95 anni e classe funzionale NYHA 3 o 4. In tutti i soggetti è stata eseguita una valutazione emodinamica. Sono risultati affetti da "bendopnea" 29 pazienti che manifestavano anche altri sintomi di malattia scompensata (angina, dispnea, ortopnea, gonfiore addominale); all'esame fisico il nuovo sintomo era associato a una elevata pressione venosa giugulare.

Un altro rilievo proveniente dallo studio è che le difficoltà del respiro non parrebbero associate ad una aumentata circonferenza addominale; sebbene il BMI dei pazienti con "bendopnea" fosse elevato, non sono state registrate differenze tra le circonferenze addominali dei pazienti con/senza sintomo.

Gli autori concludono affermando che ogni sintomo che può essere identificato in questi pazienti consente una più completa valutazione del loro stato. Thibodeau JT et al. Characterization of a novel symptom of advanced heart failure: bendopnea. JACC Heart Failure 2014; 2: 23-31

